

40 Mercoledì 21 Agosto 1991

REGIONE

LA STAMPA

Indagini per identificare i banditi che assaltano banche e biglietterie

# Caccia ai rapinatori della Uno

I carabinieri stanno cercando di risalire ai malviventi attraverso i numeri di targa e alle testimonianze degli impiegati. Il pericolo che qualcuno imiti le sanguinose imprese di Rimini

ALBENGA. C'è preoccupazione in Riviera per la presenza della Uno bianca usata dai malviventi per fuggire dopo le rapine messe a segno domenica a Varazze e Loano. I legami con la banda di criminali che agisce da mesi in Emilia Romagna sono debolissimi ma le forze dell'ordine sono comunque in allarme. Controlli intensificati, posti di blocco, sorveglianza rafforzata agli obiettivi strategici sono solo gli aspetti più evidenti dei timori.

«È difficile che ci siano legami tra la banda che sta insanguinando l'Emilia Romagna e i malviventi di Varazze e Loano. A Bologna, Rimini, Sant'Arcangelo i criminali hanno dimostrato di essere abituati a maneggiare le armi e di avere a disposizione un armamento micidiale. Da noi i rapinatori hanno rinunciato con pistole di piccolo calibro che, per fortuna, non hanno usato», spiegano gli investigatori. E allora perché il rafforzamento dei controlli?

Il timore è che, sfruttando la pubblicità involontaria fatta alla Uno bianca, i malviventi locali usino lo stesso tipo di auto per impaurire le vittime delle rapine e, contemporaneamente, creare un clima di intimidazione in Riviera. Che la malavita stia tentando di espandere le sue attività illecite nell'estremo Ponente non è un mistero. L'uso della Uno bianca



Controlli di polizia e carabinieri per identificare i rapinatori della Uno bianca

potrebbe rientrare in questa logica di violenza.

C'è un altro aspetto che gli inquirenti non sottovalutano: la possibilità che qualche squilibrato tentato di emulare la gesta dei criminali che agiscono sull'Adriatico. «La Uno bianca sta entrando nell'immaginario collettivo come avevano fatto

le 128 e le macchine da scrivere Ibm ai tempi del terrorismo. Che qualcuno possa usarlo per dare sfogo alla sua pazzia è un'ipotesi da tenere in considerazione senza, però, fare dell'innocente alibi del mite, concludono gli investigatori.

Stefano Pezzini

## EPISODI DI RAZZISMO IN RIVIERA

LOANO. Rapine, attentati dinamitardi, colpi di pistola contro il campo nomadi di Bastia, e adesso l'inquietante presenza della Uno bianca. La violenza, in Riviera, sta dilagando. Nelle ultime settimane sono state messe a segno sei rapine. L'ultima domenica sera a Loano, alla biglietteria della stazione ferroviaria. Due persone, armi in pugno, sono entrate nella biglietteria e si sono fatte consegnare il denaro custodito nei cassetti, un milione e mezzo, fuggendo poi a bordo di una Uno bianca su cui aspettava un terzo complice.

Le indagini, sino a questo momento, non hanno portato a nessun risultato. I rapinatori hanno agito in uno scoperto e questo particolare fa pensare a malviventi provenienti da altre zone. La Uno bianca, targata Savona (le prime cifre sono 38), non è stata ancora trovata e ora gli inquirenti stanno cercando di sapere se si tratta di un'auto rubata o se, invece, è stata usata una targa falsa.

Ma è solo l'ultimo episodio di violenza. Da mesi la Riviera vive in un clima pesante. Le rapine, ad esempio, in estate aumentano perché arrivano sulla costa migliaia di turisti tra cui

anche qualche ospite non gradito che pensa di fare le vacanze rapinando e rubando. Sembrava essere il caso della rapina avvenuta lunedì a Colle Ligure. I rapinatori, secondo le prime indagini, avrebbero nascosto la macchina in un rifugio sicuro in città e si sarebbero poi mischiati tranquillamente alla folla di bagnanti.

E la tensione, la preoccupazione, fa sì che il rischio aumenti per le forze dell'ordine. A Varazze, lunedì pomeriggio, è scattato il segnale d'allarme di un furto bancario. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri nel nucleo operativo di borghese. Appurato che si trattava di un falso allarme i militari sono usciti tenendo in mano le pistole. Il metronome, scambiandosi per malviventi, ha esplosi alcuni colpi di pistola in aria. Un episodio che mette in luce il pesante clima che si respira sulle Riviere. E non ci sono solo le rapine. Gli attentati contro i commercianti di Albenga, Ceriale, Loano, Villanova, il tentativo della criminalità di imporre il metodo delle tangenti, la microcriminalità sempre più agguerrita, contribuiscono ad avvelenare la Riviera.

(s. p.)

## NOTIZIE FLASH

### CERIALE

Furti di autoradio, ancora indagini

Mauro Zucca, 24 anni, Ceriale, è stato denunciato a piede libero. Il giovane è stato sorpreso dai vigili mentre stava rubando su un'auto parcheggiata in piazza del Popolo. Proseguono le indagini del comandante della stazione di Zucarello, Lorenzo Minnella, sul furto di autoradio avvenuto giorni fa nel centro di Castelvoglio.

### ALBENGA

Troppi rifiuti, eliminate le aiuole di largo Doria

Sono cominciati ieri mattina i lavori per rimuovere i giardinetti realizzati anni fa in largo Doria nel centro storico di Albenga. I giardini, in pratica un terrapieno delimitato da blocchi di cemento, stavano creando problemi igienico sanitari perché erano ormai diventati un enorme contenitore di rifiuti.

### TOVO S. GIACOMO

Concime avvelenato, inchiesta dei carabinieri

In carabinieri di Pietra Ligure stanno indagando su una partita di concime, altamente tossico, che sarebbe stato venduto ad alcuni agricoltori di Tovo S. Giacomo e della Val Maremola. Per il momento non ci sono stati sequestri di materiale. La segnalazione è arrivata dall'ufficio igiene della V Usi del Finale.

### SPOTORNO

Incidente stradale, ferito un vigile del fuoco

Giuliano Corsilio, 30 anni, pompiere, residente a Savona in via Montenotte 34/4, è stato ricoverato la scorsa notte al S. Paolo in seguito alla ferite riportate in un incidente avvenuto sulla circoscrizione. Il vigile del fuoco è finito, con la propria moto, contro un'auto posteggiata, riportando gravi ferite alle gambe.

### ALBENGA

Nuovo, Lambert e Gleria militari al Car

Giorgio Lambert e Roberto Gleria, grandi protagonisti agli Europei di nuoto, subito dopo l'impegno di Atene dovranno presentarsi ad Albenga per il servizio militare. I due atleti, che ieri hanno conquistato rispettivamente la medaglia d'argento e di bronzo nella gara dei 500 stile libero, effettueranno infatti il Car in Liguria.

### LOANO

Atti osceni sul lungomare: turista denunciato

Un turista torinese, C.P. di 53 anni, è stato denunciato la scorsa notte, per atti osceni in luogo pubblico, dai vigili urbani di Loano. L'uomo si era appattato, da solo, su una panchina del lungomare nei pressi della stazione ferroviaria. La sua presenza è stata segnalata alla polizia municipale da alcuni turisti.

Commercianti e albergatori contrari a ospitare profughi

## «Non vogliamo albanesi»

Il Comune di Spotorno ha respinto la proposta di ospitare 72 rifugiati in una ex colonia. I giovani dovranno lasciare la caserma Bligny di Savona

SPOTORNO. «Sarebbe un errore sul piano sociale, e un problema di ordine pubblico, trasferire in una colonia di Spotorno i 72 albanesi ospiti della caserma Bligny di Savona. Non ne facciamo una questione di discriminazione ma al contrario riteniamo che, con più sensibilità, si debba trovare una soluzione che coinvolga tutti i Comuni dell'hinterland di Savona. Con questa motivazione, espressa ieri in prefettura, presente il sottosegretario agli Interni Ruffino, il primo cittadino di Spotorno, Matteo Ravera, ha in pratica respinto il suo rifiuto ad accogliere tutti i profughi, che in poche settimane dovranno lasciare la caserma del capoluogo.

La posizione espressa da Ravera è condivisa da tutte le categorie economiche e dalle forze politiche che hanno discusso sabato dell'ipotesi di utilizzare la colonia di Forte San Pietro per ospitare gli albanesi. Nel pomeriggio di ieri a Spotorno è arrivata la conferma che quest'ipotesi è stata, almeno per

ora, accantonata. Sino al 30 settembre i profughi resteranno alla Bligny. Dopo questa data (non ci saranno più proroghe) dovrà essere presa una decisione. La caserma infatti è destinata ad ospitare i corsi universitari. Ulteriori rinvii potrebbero compromettere il progetto.

L'ipotesi dell'utilizzo della colonia di Spotorno era circolata nell'ultimo fine settimana. La struttura, da circa 3 anni è utilizzata solo in parte. Si trova fra Torre del Mare e il centro, in una zona periferica con pochi servizi, senza negozi ed esercizi pubblici.

Dice il sindaco di Spotorno: «Abbiamo saputo in modo indiretto di questo orientamento. Abbiamo sollevato le nostre riserve perché riteniamo ci siano dei problemi oggettivi. Intanto la colonia è in gran parte in disuso e necessita di interventi di risanamento igienico e strutturale. Si trova in un quartiere in cui ci sono solo 32 residenti. Legittime le preoccupazioni della gente. Abbiamo espresso al senatore Ruffino i nostri dubbi.

Inserire una comunità di 72 persone in un paese di 4500 anime non è una cosa semplice soprattutto dopo che questi amici albanesi si sono adattati alla realtà savonese con i suoi 70 mila abitanti.

Prosegue il primo cittadino: «Abbiamo fatto delle controproposte. Riteniamo socialmente più equo, anche nell'interesse dei profughi, dislocare queste persone, in tanti piccoli nuclei, in tutto il comprensorio di Savona. In questo modo sarebbe più facile avviarli ai lavori. A Spotorno ci sono già da alcuni mesi 17 albanesi, 10 dei quali ospiti nelle opere parrocchiali dell'Assunta, dal parroco don Carlo Rabaglietti. Hanno trovato lavoro come manovali e operai in molte imprese private della zona. Conclude Matteo Ravera: «La nostra città si è dimostrata sensibile a questo problema. A settembre sarebbe molto più difficile trovare un'occupazione per queste persone in una realtà turistica che tende a chiudere dopo la stagione».

**350' DAL CASALE AUTOSTR. DI MONDOVI**

**350' DAL CASALE AUTOSTR. DI MONDOVI**

**350' DAL CASALE AUTOSTR. DI MONDOVI**

**sotto il cielo che vuoi tu**

**CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA**

**Tipo A**  
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO  
sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico  
L. 18.000.000 entro 90 gg.  
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semest. L. 2.250.000  
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000

**Tipo B**  
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico  
L. 21.000.000 entro 90 gg.  
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semest. L. 2.250.000  
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000  
L. 60.000.000

**Tipo C**  
BILOCALE 6 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico  
L. 29.000.000 entro 90 gg.  
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semest. L. 3.150.000  
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000

**L. 84.000.000**

Parcheggio privato. Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo. IVA 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna. Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. (L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

**EDILFORM ARTESINA**

ARTESINA - Frabosa Sottana (CNI) - Tel. 0174/334106-334175  
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2  
Tel. 019/801805-805893

Vasta cornice di pubblico alla quarta edizione del premio letterario

## Noli, lo «Stregghetta» a una donna

Il successo diviso con un poeta savonese



NOLI. Gabriella Gasparini di Vado, pseudonimo di Passera, e Marino Beltrame di Savona («Beltro») sono i due vincitori, ex aequo, del premio di poesia «Noli-Stregghetta» edizione '91, conclusosi domenica sera in piazza Chiappella nell'antica Repubblica. Tema del concorso era «Sul filo della memoria».

La giuria del premio ha assegnato anche il partimento per il secondo posto a Sandra Cirani e Armando Giorgi, entrambi di Genova. Il rineciamento speciale del Comune di Noli, alla miglior composizione in dialetto ligure, è stato assegnato a Angelo Ricci di Spotorno.

La giuria della XXII edizione dello «Stregghetta» era composta da Serena Siniscalco, fondatrice del premio negli Anni 60; Pino Niccoli, commissario dell'Azienda di soggiorno; Carla Bologna Pois, pittrice e sindaco di Noli; Claudio Stettino, medico-letterato; Enrico Bonino, poeta

di Albisola; Della Bocolini, stilista; Silvio Rollo Marengo, critico letterario; Maria Morichini Rabuffello, operatrice culturale; e Francesco Borgna critico e poeta.

Le 20 poesie finaliste, su 200, sono state interpretate da Isabella Cattaneo e da Claudio Stettini. Negli intermezzi l'accompagnamento è stato del chitarrista Manuel Merlo.

Dicono all'Azienda di Noli: «Negli ultimi anni lo Stregghetta si è fatto conoscere ad una base più ampia di persone e aspiranti poeti. La conferma arriva dal fatto che decine di poesie in concorso sono arrivate da località del Piemonte e della Lombardia». Il premio di poesia di Noli, fra tanti concorsi, è riuscito a superare negli anni le mode e lo sfruttamento promozionale di certe manifestazioni che di culturale e autentico avevano ben poco da offrire.

